



www.exkursus.org

Direttore responsabile: **Luigi Grisolia**

RUBRICA IL VASO DI PANDORA - n. 11 Giugno 2010

Un trascinate viaggio nella musica italiana

di Roberto La Fauci

**L'evoluzione dei diversi generi,
e il loro impatto sulla società,
in un agile testo targato Carocci**



Un appassionante viaggio nella musica, nella discografia e più in generale nella cultura italiana della seconda metà del secolo scorso e della prima decade del nuovo millennio.

I sociologi Marco Bracci ed Edoardo Tabasso, con il volume *Da Modugno a X-Factor. Musica e società italiana dal Dopoguerra ad oggi* (Carocci, pp. 168, € 19,00), ci guidano attraverso le trasformazioni della nostra società, guardandola attraverso la lente della *popular music*, che di decennio in decennio è diventata sempre meno sinonimo di “canzonetta” e sempre più espressione culturale conscia dei suoi valori e della sua enorme potenzialità mediatica.

L'argomento “Musica Leggera” è affrontato dagli autori con una meticolosa ricerca di date, collegamenti, tecniche, influenze artistiche e aneddoti... l'evoluzione della musica in Italia (e nel mondo) viene davvero sviscerata ed analizzata nei suoi significati più profondi e meno evidenti, ma tutto ciò non inficia affatto la scorrevolezza del testo, che invero procede piacevolmente, a dispetto dell'invidiabile quantità di dati che accompagnano la lettura.

Il libro in questione, infatti, presentato in un'edizione agile e ben curata, ha una marcia in più proprio nella possibilità di poter essere letto in due modi differenti. Lo si può fare

diacronicamente, seguendo gli eventi e i mutamenti della musica di anno in anno. Oppure in modo *sincronico*, per generi, per mode, ed è qui che il testo mostra la sua identità più sorprendente, perché in un numero non eccessivo di pagine è racchiuso un prontuario dinamico e ben documentato sull'intero argomento musicale, inclusi cenni alle strumentazioni, alle tecnologie vecchie e nuove, alle pianificazioni commerciali, il tutto accompagnato da succulenti retroscena che tengono sempre viva l'attenzione del lettore.

All'interno non manca praticamente niente: c'è la storia dei singoli artisti – Modugno, Morandi, Paoli –, dei cantautori degli anni Sessanta e Settanta, come Dalla, De André, De Gregori, Finardi; ci sono i complessi beat e l'esplosione del *progressive rock* italiano, quale affermazione di un approccio originale per il nostro Paese alla musica rock colta, con un paragrafo tutto dedicato all'avventura della Pfm; è riservata anche grande attenzione al famosissimo duo di autori Battisti-Mogol, alla musica che hanno saputo creare e quanto le loro canzoni (sia interpretate dallo stesso Lucio Battisti sia da altri interpreti, Mina su tutti) hanno inciso sulla nostra società.

Ma non finisce qui: allargando ancora l'inquadratura sul mondo della musica leggera, gli autori analizzano la genesi, le intuizioni e i limiti delle grandi e delle piccole case discografiche italiane e internazionali, svelando le modalità di un mondo spesso sconosciuto ai "non addetti ai lavori". C'è una dettagliata storia dei festival in Italia, Sanremo *in primis*, nei suoi alti e bassi attraverso un sessantennio di edizioni, ma anche il Festivalbar, il Cantagiro, il Festival di Castrocaro, senza dimenticare uno sguardo ai più internazionali raduni pop come i celeberrimi Woodstock (Usa) e l'Isola di Wight (Uk), nonché quelli avvenuti durante gli anni Settanta in Italia, come il Festival Pop di Viareggio o quello svoltosi alle Terme di Caracalla a Roma.

A livello internazionale viene anche affrontato il tema della genesi e l'evoluzione del *rock'n roll*, dagli albori negli anni Cinquanta con Elvis Presley e Bill Haley, alla *British invasion* degli anni Sessanta con i Beatles e i Rolling Stones in particolare, per poi passare alla parentesi colta del *progressive rock* e del pop più elaborato e raffinato degli anni Settanta fino alla rottura violenta del *punk*, con un occhio anche alla *disco-music*, al fenomeno delle prime discoteche (nate nella Seconda Metà degli anni '70), alla voglia di spensieratezza e svago in contrapposizione all'intenso impegno politico che aveva contraddistinto i periodi

precedenti; per poi giungere agli anni Ottanta e Novanta, sempre con uno sguardo a quanto accadeva all'interno della società italiana e internazionale.

Appassionante e rivelatrice anche una breve ricerca sui formati e sui supporti della musica, dal vecchio 78 giri, via via sino ad arrivare al modernissimo formato digitale mp3, passando per 33 giri, musicassette e quant'altro, nonché la storia delle macchine per leggere e riprodurre questi supporti, soprattutto quelle portatili come il *mangiadischi* o il *walkman*.

Bracci e Tabasso non tralasciano, infine, di esaminare il panorama degli anni 2000, le classifiche di vendita, le nuove tendenze, i *talent show* venuti alla ribalta anche in Italia negli ultimi anni, la diffusione dei formati digitali con la rivoluzione portata da Internet e gli aspetti positivi e quelli negativi di tale rivoluzione come la pirateria e il conseguente crollo di vendite.

In conclusione possiamo certamente affermare che questo libro è un valido aiuto per i musicofili più accaniti, ma anche per i neofiti che magari vogliono comprendere meglio il panorama musicale dei giorni nostri e tutti i fenomeni che ci hanno portato alla situazione odierna, e quanto la cosiddetta "Musica Leggera" ha inciso profondamente sulle nostre vite e sui nostri costumi.

Roberto La Fauci

(www.excursus.org, anno II, n. 11, giugno 2010)